

### **L'ambito sociale n 17 – Valle Peligna**

L'ambito sociale n 17 Valle Peligna è stato ridefinito dalla Regione Abruzzo con delibera del consiglio regionale e i comuni appartenenti all'ambito coincidono esattamente con i 16 appartenenti alla Comunità Montana Peligna:

Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano Sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Scanno, Villalago, Vittorito.

Tutti i comuni con delibera consiliare hanno individuato di nuovo la Comunità Montana Peligna quale Ente d'ambito sociale.

#### **L'Ente d'Ambito Sociale (EAS)**

Nel processo di predisposizione e di successiva attuazione del piano di zona, l'**EAS** è il soggetto istituzionale che rappresenta l'ambito sociale e che esercita la funzione amministrativa in materia sociale, assicurando la regia dei processi istituzionali di competenza dell'ambito stesso, anche attraverso l'Ufficio di Piano.

Per ciò che attiene, in particolare, alla formazione e attuazione del piano di zona, l'EAS riceve i finanziamenti regionali e statali di competenza dell'intero ambito sociale e ne è responsabile, anche politicamente.

#### **La conferenza dei sindaci dell'ambito sociale:**

- ha nominato quale suo referente il Sindaco di Raiano Enio Mastrangioli;
- ha approvato il regolamento per il suo funzionamento;
- ha nominato il Gruppo di Piano.

Alla conferenza dei sindaci, inoltre, spetta:

- promuovere e curare la formazione del piano di zona ed, in particolare, stabilire:
  - a. tempi, modalità e procedure per il coordinamento istituzionale sulle linee di indirizzo del piano di zona;
  - b. modalità per la concertazione da concludere, specialmente per ciò che attiene ai rapporti con le organizzazioni sindacali di categoria, con un *accordo formale di concertazione*, debitamente sottoscritto;
  - c. modalità specifiche di consultazione e di coinvolgimento dei soggetti e delle organizzazioni del terzo settore;
- approvare il profilo sociale locale;
- individuare le priorità d'intervento e definire le risorse utilizzabili;
- definire l'accordo di programma per l'approvazione formale del piano di zona e per le successive, eventuali modifiche;
- approvare, per quanto di competenza, le eventuali rimodulazioni finanziarie del quadro economico del piano di zona, le rendicontazioni annuali e i rapporti valutativi annuali del piano di zona.

#### **Il Gruppo di Piano**

È lo strumento operativo della Conferenza dei Sindaci, la cui durata è corrispondente a quella del piano di zona.

Del Gruppo di Piano fanno parte rappresentanti sia politici che tecnici delle istituzioni pubbliche e della comunità locale nelle sue diverse espressioni e almeno un rappresentante dell'Azienda USL.

Il Gruppo di Piano, nella prima seduta, su indicazione della Conferenza dei Sindaci, ha approvato il proprio regolamento di funzionamento.

I politici componenti del gruppo di piano garantiscono una costante informazione ai Sindaci e orientano le decisioni in ordine alla predisposizione della proposta del piano di zona e di eventuali rimodulazioni in itinere.

Nella fase di formazione del Piano di Zona, al Gruppo di Piano è affidato l'incarico di stesura del "profilo sociale locale", della definizione degli obiettivi, del documento di direttive per l'intersectorialità e della valutazione di impatto sociale degli obiettivi definiti nel Piano.

Nel corso dell'attuazione del piano di zona, il Gruppo di Piano è coinvolto nelle fasi relative alla eventuale rimodulazione finanziaria annuale del piano e nella valutazione annuale degli obiettivi, collaborando con l'Ufficio di Piano alla stesura del Rapporto valutativo annuale.

Il Gruppo di Piano, in conseguenza degli esiti della valutazione annuale, potrà attivarsi per promuovere eventuali modifiche o integrazioni del piano di zona.

### L'Ufficio di Piano

Lo strumento operativo per la traduzione dei piani di zona in concrete azioni sul territorio è rappresentato dall'**Ufficio di Piano**, strumento esecutivo tramite il quale l'EAS provvede all'attuazione del piano stesso.

Le funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, all'interno del livello di responsabilità amministrativo-gestionale che gli compete, consistono, principalmente, in:

- coordinamento delle attività e rapporti con Comuni ed altri soggetti coinvolti nell'attuazione del piano di zona;
- gestione dei servizi;
- predisposizione di bandi e gestione delle gare;
- amministrazione;
- rendicontazione;
- monitoraggio e valutazione;
- sistema informativo.

### Iter formativo del Piano di zona

<b>FASI</b>	<b>Soggetti (ambiti sociali formati da più comuni)</b>
Avvio del processo programmatico	Conferenza dei Sindaci
Individuazione delle modalità di funzionamento e nomina del coordinatore della Conferenza dei Sindaci	Conferenza dei Sindaci
Determinazioni preliminari in merito a: - coordinamento istituzionale; - concertazione sindacale; - rapporti con il terzo settore; - composizione del Gruppo di Piano	Conferenza dei Sindaci
Designazione dei componenti e nomina del Gruppo di Piano	Conferenza dei Sindaci
Stesura del Profilo Sociale Locale, del Documento di direttive per l'intersectorialità	Gruppo di piano
Approvazione del profilo sociale locale e definizione delle priorità e delle risorse	Conferenza dei Sindaci
Stesura del piano di zona: - individuazione degli obiettivi; - valutazione di impatto sociale degli obiettivi del piano di zona - individuazione di azioni, strategie e progetti per la realizzazione degli obiettivi; - individuazione dei livelli essenziali di assistenza sociale (LIVEAS);	Gruppo di piano

- individuazione degli indicatori di impatto sociale; - individuazione delle modalità per la valutazione del piano di zona; - indicazioni per la politica locale della spesa; - predisposizione del quadro finanziario	
Approvazione del Piano di zona	Organo competente di ciascun soggetto sottoscrittore
Adozione del Piano di zona	Accordo di Programma su iniziativa della conferenza dei sindaci
Trasmissione del Piano di zona alla Regione	Ente d'ambito sociale